Avv. Floriana Misistra
Piazza Ubertini, 34, 10014 CALUSO (TO)
Tel. 011.98.95.071 - Fax 011.98.95.257
f.misistra@biancoeassociati.it
florianamisistra@pec.it

TRIBUNALE DI IVREA

AVVISO DI VENDITA TELEMATICA ASINCRONA

ai sensi degli artt. 490, 570 e 591 bis c.p.c.

Il sottoscritto Avvocato Floriana Misistra, professionista delegato alla vendita nominata con ordinanza emessa dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Ivrea in data 24/05/2024, depositata il 27/05/2024, nel procedimento esecutivo immobiliare n. 240/2023 R.G.E., a norma dell'art. 490 c.p.c.,

AVVISA

che il giorno **12/01/2027 alle ore 10,15 presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ivrea sito in Ivrea (TO), Via Cesare Pavese, 4,** si procederà alla **VENDITA TELEMATICA ASINCRONA tramite la piattaforma www.astetelematiche.it,** del seguente bene immobile, meglio descritto in ogni sua parte nella consulenza estimativa in atti, nel rispetto della normativa regolamentare di cui all'art. 161 ter disp. att. c.p.c. di cui al decreto del Ministro della Giustizia 26/02/2015, n. 32.

La vendita dell'immobile *de quo* avviene nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in riferimento alla legge n. 47/1985, come modificato ed integrato dal DPR 380/2001, e fermo il disposto di cui all'art. 2922 c.c., nonché alle condizioni stabilite nel "*regolamento per la partecipazione alla vendita telematica asincrona ex D.M. 32/2015*" (pubblicato sul sito www.astetelematiche.it) ed a quelle indicate ai paragrafi successivi.

LOTTO UNICO, piena proprietà di

Complesso immobiliare sito in San Giorgio C.se (TO), Via Dorma, 15, catastalmente n.c. 11, identificato al locale Catasto Fabbricati come segue:

BENE 1 foglio 11, particella 3, sub 4, cat. C1, classe 3, cons. 29 mq, sup. cat. 31 mq, rendita € 647,02, piano T;

BENE 2 foglio 11, particella 3, sub 7, cat. D8, rendita € 4.477,68, piano S1-T;

BENE 3 foglio 11, particella 3, sub 108, cat. C3, classe U, cons. 400 mq, sup. cat. 431 mq, rendita € 578,43, piano T;

BENE 4 foglio 11, particella 3, sub 109, cat. C6, classe 2, cons. 90 mq, sup. cat. 99 mq, rendita € 348,61, piano T;

BENE 5 foglio 11, particella 3, sub 110, cat. A2, classe 2, cons. 8 vani, 238 mq totale, 228 mq, rendita 661,06, piano 1-T;

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

BENE 6 foglio 11, particella 3, sub 111, cat. A2, classe 2, cons. 2 vani, 40 mq totale, 38 mq, rendita € 165,27, piano 2;

BENE 7 foglio 11, particella 3, sub 112, cat. A2, classe 2, cons. 3 vani, 74 mq totale, 71 mq, rendita € 247,90, piano 2.

Il CTU ha rilevato che "*l'immobile 1 non è più esistente, è stato inglobato nel bene di maggior estensione sub 108. La descrizione catastale non corrisponde allo stato di fatto*" e "*sono presenti parti senza identificazione catastale*".

Gli immobili formano, in un solo corpo, un fabbricato ad uso misto, parte con destinazione magazzino/deposito e parte con destinazione residenziale, che insiste su terreno individuato in Catasto Terreni al foglio 11, part. 3, Ente Urbano, con superfice catastale pari a mq 3930 posto alle coerenze foglio 11, part. 6, part. 252, part. 253, part. 254, part. 178, part. 2, part. 211 e part. 8.

DESCRIZIONE COMPLESSO IMMOBILIARE E DIFFORMITÀ CATASTALI - Il fabbricato può essere descritto come segue:

- Piano interrato: solo su porzione limitata verso ovest, magazzino con vano montacarichi e vano scala, intercapedine perimetrale ed accesso carrabile da rampa esterna rif. Sub 7 livello interrato;
- Piano terreno (primo fuori terra): magazzino di maggior dimensione del livello interrato, collegato a questo da vano montacarichi e vano scala, rampe di scale con sbarco su area esterna ed accesso pedonale dal piazzale esterno, due spogliatoi dotati di servizi igienici, vano tecnico, vano interno uso deposito, intercapedine rif. Sub 7 livello terra, sub 4, sub 108;
- Piano terreno (primo fuori terra): nella parte di fabbricato a destinazione residenziale, ubicato in adiacenza, di fronte a porzione lato sud del magazzino del piano terra, autorimessa con tre portoni di acceso rif. sub 109, atrio di ingresso all'abitazione con vano scala interno, scala che collega i livelli superiori, disimpegno, cantina, disimpegno e centrale tecnica rif. sub 110 piano terra;
- Piano primo (secondo fuori terra): nella parte di fabbricato a destinazione residenziale, abitazione con ingresso, open space di soggiorno-cucina, disimpegno e lavanderia, bagno zona giorno, disimpegno zona notte, tre camere, bagno zona notte, quattro terrazzi, pianerottolo di uscita verso il giardino lato est rif. sub 110 piano primo;
- Piano ammezzato (con ingresso da pianerottolo delle scale interne dell'abitazione tra piano primo e piano secondo, ubicato superiormente a porzione del magazzino piano terra lato est): studio/ufficio con ingresso, due camere, bagno con antibagno, con accesso verso la limitrofa porzione definibile in corso di costruzione, attualmente costituita da ampio vano centrale,

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

cinque locali e balconata perimetrale, scala esterna ed ingresso da giardino lato est, livello senza riferimenti catastali;

- Livello sottotetto (terzo fuori terra): parte residenziale composta da una mansarda con angolo cottura, bagno e terrazzo rif. sub 112, e altra mansarda con predisposizione angolo cottura, bagno e terrazzo rif. sub 111;

il tutto entro stante ad area di maggiori dimensioni, perimetrata con recinzione, con ingresso comune dall'esterno, un area di manovra e parcheggio senza divisone tra parte magazzino e residenziale, una rampa carraia verso interrato del magazzino, giardino ed area verde sul perimetro della parte residenziale, sul lato est e in parte sul lato nord del magazzino, spazi residuali esterni verso la recinzione perimetrale sul restante perimetro del magazzino, con presenza di tettoia lato nord in direzione di uscita centrale del magazzino al piano terra (tettoia senza riferimenti catastali). Attualmente tale area esterna non ha riferimento al catasto fabbricati.

Il complesso non si affaccia direttamente sulla pubblica via, ma vi si accede attraverso una derivazione interna, che conduce ad uno slargo davanti all'ingresso della proprietà.

Si richiama espressamente la CTU in atti; il perito estimatore ha precisato in perizia gli aggiornamenti e/o creazioni e/o variazioni catastali dei singoli immobili, per i quali si rimanda espressamente alla perizia.

La situazione riscontrata nei sopralluoghi non è coerente con la descrizione agli atti, per consistenza, destinazione d'uso ed identificativi catastali, con presenza, nella realtà, di porzioni del fabbricato non riportate in planimetria ovvero non identificate catastalmente. Gli immobili presentano numerose e complesse difformità catastali.

Nello specifico, rispetto alle planimetrie catastali, il CTU ha rilevato:

- "*A livello interrato (attuale indicazione catastale parte di unità sub 7): vi è la presenza di tramezzatura intera a suddividere l'ambiente in due vani, sul lato corto*

- *Al piano terra (attuale indicazione catastale parte di unità sub 7 ed unità sub 108, sub 4):*

1. *Il bene sub 7 non ha più divisioni interne a definire spazi frigo, deposito, locali servizio igienico, non esiste divisioni fisiche verso unità sub 108, inoltre vi è la presenza di una apertura verso l'esterno del lato nord;*
2. *Il bene sub 108 non presenta divisori fisiche verso la porzione dell'unita sub 7 allo stesso piano, inoltre non vi sono le delimitazioni fisiche del lato verso nord a definire n.3 vani ad uso laboratori e la divisione interna a definire il negozio sub 4;*
3. *Il bene sub 108 ha gli spogliatoi con sviluppo maggiore di quello indicato, inoltre vi sono dei vani tecnici delimitati e un ulteriore perimetrazione interna di un ambiente delimitato da pareti vetrate, con sviluppo in pianta di misure pari a ca. 4.5*2.10.*
4. *Il bene negozio sub 4 (al piano terra) in realtà attualmente non è più riscontrabile, è stato inglobato nell'unita di maggior dimensione unità sub 108.*

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Quindi al piano terra della porzione a magazzino/deposito abbiamo un unico ambiente con spazi accessori.

5. All'esterno del piano terra, verso nord, vi è la presenza di una tettoia esterna

- *il bene 109 (autorimesse collegate alla parte abitativa) sembra essere allineato, di massima, tra quanto rappresentato in catasto con quanto visionato;*
- *il bene 110 (alloggio al piano primo e al piano terra) al piano prima sembra essere allineato, di massima, tra quanto rappresentato in catasto con quanto visionato – come numero di vani, ma con la nota che deve essere verificata la reale dimensione-, ed al piano terra ha diversa distribuzione interna al piano terra per la zona del disimpegno/cantina e mancata definizione interna della centrale tecniche. Inoltre non esiste più collegamento tra il disimpegno della cantina ed il magazzino limitrofo;*
- *I beni 111 e 112 sono due alloggi al secondo piano (livello sottotetto) indicati come mansarde open-space con bagno, sembrano essere allineate, di massima, tra quanto rappresentato in catasto e quanto visionato, come numero di vani, ma con la nota che deve essere verificata la reale dimensione.*
- *Il sub 112 presenta l'angolo cottura posizionato vicino all'ingresso, non vicino la camera da letto;*
- *al livello ammezzato tra piano primo e secondo, raggiungibile dal pianerottolo intermedio della scala interna dell'abitazione, ubicato sopra una porzione dell'attuale magazzino al piano terra, vi è una porzione di fabbricato che può essere definita studio/ufficio composta da ingresso, due camere, disimpegno, antibagno e bagno; tale unità immobiliare non ha riscontro catastale. Proseguendo dall'ingresso dello studio/ufficio verso nord, attraverso due porte interne si accede ad un piano completo di locali allo stato grezzo con relativa balconata perimetrale, ubicato sopra una porzione dell'attuale magazzino al piano terra; tali locali possono essere raggiunti, anche, da una scala esterna dal giardino lato sud; anche detta unità immobiliare non ha riscontro catastale".*

STATO DI OCCUPAZIONE - La parte residenziale del complesso immobiliare risulta occupata da terzi con contratto di locazione ad uso abitativo (registrato il 23/05/2022) opponibile alla procedura e canone mensile di € 800,00; risulta in corso procedura di sfratto.

NORMATIVA URBANISTICA E REGOLARITA' EDILIZIA - Il CTU, in considerazione degli elaborati visionati, precisa che *"l'attuale Complesso oggetto di esecuzione è stato oggetto delle seguenti pratiche: Concessione edilizia numero 12/1982 del 19 marzo 1982 per la costruzione di un fabbricato da adibire a civile abitazione e laboratorio artigiano, oltre ad un basso fabbricato; Concessione edilizia numero 29/1983 del 18 ottobre 1983 per il progetto di recinzione del fabbricato; Concessione edilizia numero 21/1983 del 18 ottobre 1983 variante alla concessione edilizia numero 12/1982 per la realizzazione di un muro esterno verso nord ed opere interne quali la formazione di n. 3 vani magazzini verso nord, la creazione di intercapedine perimetrale, le modifiche del livello zona spogliatoio e livello piano terra, a servizio della residenza; Concessione edilizia numero 26/1986 in data 01 luglio 1986 per la realizzazione di un vano interno nell'area del laboratorio/deposito al piano terra da adibire ad uso di negozio; concessione edilizia n 69/88 in data 29 ottobre 1988 per la ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato esistente in Via F. Dorma n,11 con la costruzione di un volume verso ovest tra edifico principale e basso fabbricato a nord, in parte ad uso uffici, e la*

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

contemporanea realizzazione di una soletta esterna a definire una area operativa coperta verso ovest con pensilina di raccordo verso il basso fabbricato lato nord; successive varianti alla concessione edilizia n 69/88: variante n. 10/89 in data 13 giugno 1989 per la realizzazione del piano interrato con una rampa carrabile esterna, la demolizione del basso fabbricato a nord, la realizzazione di nuovi pilastri e nuova copertura di collegamento al nuovo fabbricato concesso ad est, con una zona operativa coperta di maggior dimensioni, delimitata da muratura chiusa sui lati nord ed est. Inoltre, per il fabbricato residenziale, opere per il cambio destinazione del piano terra da garage ad uffici; variante n. 52/1990 in data 18 luglio 1990 per la realizzazione di un parapetto in cls a delimitare il piano terra dell'area operativa coperta verso rampa; variante n. 67/1990 del 14 novembre 1990 per la formazione di impianto anti-incendio, la modifica della rampa carrabile, la realizzazione del vano montacarichi interno dall'interrato verso PT, la demolizione del volume in parte ad uso ufficio al piano terra, e la realizzazione di una divisione fisica tra la zona coperta verso ovest e lab. e deposito verso est; variante n. 14/1991 in data 06 giugno 1991 per la delimitazione del vano montacarichi, la chiusura lato ovest e sud dell'attuale magazzino al piano terra e la demolizione della separazione interna per creare unico ambiente al piano terra zona attuale magazzino; Presentazione Certificato ultimazione dei lavori in data 03 novembre 1991; Certificato prevenzione incendi in data 29 dicembre 1991 valido fino al 30 novembre 1997; È stata presentata richiesta di autorizzazione alla abitabilità usabilità in data 22 aprile 1993 protocollo numero 1925/10/103 conseguente alla concessione edilizia numero 69/1988 del 29 ottobre 1988 ampliamento e ristrutturazione di fabbricato esistente (inizio lavori in data 07 novembre 1988 e ultimati in data 03 novembre 1991), con autorizzazione alla abitabilità/usabilità in data 28 aprile 1993. In tale autorizzazione si fa riferimento al piano terra ed al piano interrato oggetto della concessione, quindi è esclusa la parte residenziale. Successivamente agli atti risulta: Concessione edilizia nr 43/1994 del 25 ottobre 1994 per il rifacimento e sopraelevazione di tetto di porzione di fabbricato esistente. Il progetto presentato prevede la demolizione di una parte della copertura, parte definita usurata, dai disegni in archivio visionati, si intende con questa pratica la copertura del magazzino al piano terra per la porzione verso est, la formazione di una nuova struttura leggera in ferro e legno con pannelli autoportanti, e la chiusura con tamponamento perimetrale, sul lato nord e parziale lato est del terrazzo coperto che si viene a creare. Dagli elaborati non si ha conferma riguardo la destinazione d'uso finale dell'unita immobiliare che si viene a creare. Tale pratica ha un Inizio lavori denunciato in data 01 febbraio 1995 protocollo numero 650/10/10. Agli atti non vi sono altri documenti riferiti al cantiere, alla fine dei lavori, ad aggiornamenti catastali e/o collaudi fine lavori, abitabilità; Concessione edilizia nr 11/2000 del 15 Aprile 2000 per il recupero di sottotetto a fine abitativi LR 21/98 per la parte del complesso a destinazione residenziale. Il progetto precede il rifacimento del manto di copertura, con ampliamento dei velux e cambio di destinazione d'uso del sottotetto, da non abitabile ad abitabile Attualmente, agli atti vi è una scarna relazione illustrativa con una unica Tavola grafica denominata Tavola integrativa. Dagli elaborati, si notano due distinti vani al livello sottotetto, una unità con soggiorno, posto cottura e bagno, ed una unità con bagno, camera e soggiorno. Non vi sono indicazioni operative se, tali vani, risultano indipendenti tra loro o in qualche maniera

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

collegati all'uso con gli altri livelli dell'abitazione, al piano piano, o, se sussistono vincoli da rispettare. Oltre ai tramezzi interni il progetto prevede la realizzazione di intercapedine perimetrale atta a garantire altezza media richiesta. L'inizio lavori presentato è in data 2 febbraio 2021 protocollo numero 1033, non vi sono altri documenti riferiti al cantiere ed alla fine dei lavori. Agli atti non vi sono altri documenti riferiti al cantiere, alla fine dei lavori, ad aggiornamenti catastali e/o collaudi fine lavori, abitabilità. La mancanza di tali documenti, compresi gli aggiornamenti catastali non permettono di avere una descrizione corretta della consistenza dell'edifico nel suo sviluppo cronologico". Gli immobili presentano una problematica situazione urbanistica e numerose difformità ed irregolarità edilizie. Il perito estimatore precisa che "*l'aggiudicatario al quale sono posti tutte le incombenze relative alla regolarizzazione degli immobili, nel caso di mancanza di autorizzazione in sanatorie del comune si assume l'onere di demolire le opere edilizie irregolari. Del fabbricato in questione, censito a Catasto fabbricati al foglio 11 particella 3 già edificato, sono state eseguite opere in difformità, sanabili ai sensi dell'articolo 36 del dpr 380 / 2001. Le opere che sono state eseguite sono le seguenti: Realizzazione di bussola d'ingresso al magazzino e agli uffici al piano terra, Realizzazione di pareti divisorie negli uffici al piano terreno, Costruzione e demolizione di muri interni al piano terreno, Demolizione del locale negozio al piano terreno, Ampliamento dell'alloggio al piano primo con spostamento e/o costruzione e/o demolizioni di muri esterni e interni e conseguente formazione e/o eliminazione e/o differente configurazione dei vani, Realizzazione di muri esterni ed interni sul terrazzo coperto al piano primo con realizzazione di un disimpegno, due camere, bagno con antibagno nonché ampio disimpegno e 5 locali in corso di costruzione, Modifica d'accessi e/o aperture esterne ed interne ai piani terreno primo e secondo sottotetto, Diversa distribuzione dei vani al piano secondo (sottotetto) con relativo ampliamento di superficie utile, Realizzazione di tettoia adiacente al magazzino piano terreno che verrà demolita in quanto non sanabile*". Per le opere in sanatoria, il CTU ha indicato in perizia il seguente contributo di costruzione: oneri di urbanizzazione € 18.238,33, oltre contributo afferente costruzione € 13.462,64 ed oltre sanzione amministrativa ex articolo 36 DPR 380/2001 e smi per € 31.700,97, e così per € 63.401,94, oltre interessi legali, e così per complessivi € 65.606,60, oltre eventuali sanzioni amministrative per ritardato pagamento, determinate nelle possibili misure massime del 40% come previsto dall'art 42 del DPR 380/2001 e smi. Il perito ha precisato che, relativamente ai predetti contributi, risulta versata presso la tesoriera comunale la prima rata per complessivi € 2.721,11 mentre le restanti 23 rate mensili anticipate di importo unitario di € 2.721,11 non sono state pagate; la delibera della Giunta comunale della ratealizzazione del contributo di costruzione e delle sanzioni amministrative, è datata 10 maggio 2011 con prot. n. 70. Dalla documentazione agli atti, non si fa cenno di aggiornamenti catastali del costruito, e la sanatoria non risulta completa e conclusa, mancando il relativo aggiornamento catastale ed il pagamento delle rate sovra indicate. Inoltre, dopo la presentazione della pratica di Sanatoria (in data 20 novembre 2010), e prima dell'effettivo rilascio del Permesso di Costruire (in data 26 luglio 2011), l'ufficio tecnico del

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

comune ha compiuto un sopralluogo insieme alla Polizia municipale, in ottica di vigilanza urbanistico-edilizia, riscontrando sui beni oggetto di sanatoria, dei lavori di ristrutturazione in assenza di titolo. In seguito a detto sopralluogo è stata emessa un'ordinanza di sospensione dei lavori, pertanto, la situazione descritta negli elaborati presentati con il Permesso di Costruire, sono stati superati da una successiva modifica dei luoghi. Agli atti risulta presentata una Denuncia di Inizio Attività per ristrutturazione interna eseguito in assenza di D.I.A. (presa d'atto) – art 22 commi 1 e 2 del DPR 380/2021 – ed il pagamento della sanzione amministrativa di € 516,00 per sanatoria. Tuttavia, la pratica edilizia non riguarda tutti i lavori eseguiti internamente. Infine, per gli immobili oggetto di vendita non sono presenti dichiarazioni di conformità edilizio/urbanistico ovvero certificazioni di conformità degli impianti.

FORMALITÀ PREGIUDIZIEVOLI – Risultano trascritte ed iscritte le seguenti formalità pregiudizievoli: atto di pignoramento immobiliare trascritto presso Servizio di Pubblicità Immobiliare di Ivrea il 3/11/2023, ai nn. 8458/7079, quota 1/1; ipoteca volontaria a garanzia di mutuo fondiario iscritta presso Servizio di Pubblicità Immobiliare di Ivrea il 2/09/2009, ai nn. 6766/1033, e successiva annotazione 18/11/2013, nn. 8036/1247; ipoteca volontaria iscritta presso Servizio di Pubblicità Immobiliare di Ivrea in data 8/07/2013, nn. 5306/405, per l'importo totale di € 110.000,00.

Il perito ha indicato in perizia e detratto dal prezzo di vendita del complesso immobiliare la somma di quest'ultima ipoteca € 110.000,00 corrispondente a sanzioni (sanzione sia pecuniaria che eventualmente di ripristino e demolizione), oneri e contributi dovuti al Comune ove è ubicato il fabbricato. Il CTU ha, inoltre, detratto dal prezzo di vendita l'importo di € 102.183,80 per costi, oneri e spese in merito alle difformità riportate in perizia, di cui si richiama espressamente il contenuto e le precisazioni del perito.

Restano a carico dell'aggiudicatario le spese e gli oneri per l'eventuale regolarizzazione della posizione urbanistica, edilizia e catastale degli immobili.

In ogni caso l'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, comma 5, del D.P.R. 6/06/2001, n. 380, e all'art. 40, comma 6, della L. 28/02/1985, n. 47, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

Il tutto viene venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in relazione alla normativa edilizia, con annessi diritti, azioni, ragioni, servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, fissi ed infissi, annessi e connessi, adiacenze e pertinenze, come visto e piaciuto e come detenuto in forze dei titoli di provenienza e del possesso e con particolare riferimento a quanto più ampiamente indicato negli elaborati peritali di stima in atti ai quali ci si richiama integralmente. La vendita è fatta senza garanzia per vizi e per inosservanza

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

delle norme urbanistiche. L'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere, ivi compresi ad esempio quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento degli impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati nella perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o diminuzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Per una più accurata descrizione degli immobili e del loro stato, interno ed esterno, si fa espresso rinvio alla perizia depositata nella procedura esecutiva dal CTU consultabile sui siti internet www.astegiudiziarie.it / www.tribunale.ivrea.it / www.astalegale.net / www.portaleaste.com

ONERI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Sono altresì a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese relative all'esecuzione di cui all'art. 591 bis, comma 2, n. 11, c.p.c., compresi, pertanto, i compensi, le spese e le imposte per il trasferimento dell'immobile e le cancellazioni delle formalità gravanti sull'immobile. La vendita è soggetta alle imposte di registro, ipotecarie e catastali nella misura prevista dalla legge, oltre IVA, come per legge, se dovuta; tali oneri fiscali saranno a carico dell'aggiudicatario.

Alla presente vendita si applica il disposto di cui all'art. 560 c.p.c.

PREZZO VENDITA

LOTTO UNICO: PREZZO BASE € 209.226,75 - OFFERTA MINIMA € 156.920,06 PARI AL 75% DEL PREZZO BASE D'ASTA

Si evidenzia che il CTU ha indicato quale valore di stima del complesso immobiliare l'importo di € 1.021.838,00, al quale ha dedotto gli esborsi indicati in perizia per oneri e/o sanzioni, sanatorie edilizie e/o catastali, opere di demolizione, costruzione ovvero rimozione, oltre ad un abbattimento forfetario del 10%.

***

La **VENDITA SENZA INCANTO** dei predetti lotti avverrà alle seguenti condizioni:

> Cauzione pari al 10% del prezzo offerto

Le offerte minime in aumento, in caso di gara fra più offerenti, non potranno essere inferiori ad € 2.000,00.

> **termine presentazione offerte: 11/01/2027 ore 12,00**

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

Gli interessati all'acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge - dovranno formulare le offerte irrevocabili di acquisto esclusivamente in via telematica, personalmente ovvero a mezzo di avvocato ma solo per persona da nominare, a norma dell'art.

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

579, ultimo comma, c.p.c., tramite il modulo web "*Offerta Telematica*" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale www.astetelematiche.it Il "*manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica*" è consultabile all'indirizzo http://pst.giustizia.it - sezione "*documenti*", sottosezione "*portale delle vendite pubbliche*".

Le offerte di acquisto dovranno essere depositate, con le modalità sotto indicate, entro le ore 12,00 del giorno 11/01/2027 (antecedente a quello della udienza di vendita), inviandole all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovverosia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, la trasmissione sostituisce la firma dell'offerta a condizione che l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'art. 6, comma 4, D.P.R. n. 68/2005, e con l'ulteriore precisazione che il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4, del D.M. n. 32/2015).

A pena di inammissibilità dell'offerta, il presentatore non può essere soggetto diverso dall'offerente e, in caso di offerta formulata da più persone, il presentatore dovrà coincidere con l'offerente al quale è stata conferita procura speciale da parte degli altri offerenti.

L'offerta d'acquisto è irrevocabile e deve indicare:

- cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita iva, residenza, domicilio, qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 c. 2 del D.M. n. 32 del 26.2.2015; se l'offerente è coniugato in comunione legale di beni dovranno essere indicati anche i dati del coniuge; per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 c.c., allegandola all'offerta; se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente - o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica - da uno dei genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare; se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o beneficiario di amministrazione di sostegno l'offerta deve essere sottoscritta - o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica - dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del giudice tutelare;

- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il dato identificativo del lotto;
- l'indicazione del referente della procedura, ossia il professionista delegato;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto, che potrà essere inferiore del 25% rispetto al prezzo base (offerta minima);
- il termine per il versamento del saldo prezzo (in ogni caso non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione);
- l'importo versato a titolo di cauzione, pari al 10% del prezzo offerto;
- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;
- il recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.

All'offerta dovranno essere allegati:

- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente in corso di validità;
- la documentazione, attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell'importo della cauzione, da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- la richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. "prima casa" e/o "prezzo valore"), salva la facoltà di depositarla successivamente all'aggiudicazione ma prima del versamento del saldo

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

prezzo(unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a carico dell'aggiudicatario *ex* art. 2, comma settimo del D.M. 227/2015);

- se il soggetto offerente è coniugato, in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del giudice tutelare;
- se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare;
- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia di certificato camerale rilasciato in data non anteriore a giorni 30 dalla presentazione dell'offerta o di altro documento equipollente attestante l'identità del legale rappresentante ed i relativi poteri nonché i dati della società o ente (certificato del registro delle imprese – visura cciaa) ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- se l'offerta è formulata da più persone, il presentatore dovrà coincidere con l'offerente(soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata) al quale è stata conferita procura speciale da parte degli altri offerenti, procura speciale che va allegata all'offerta telematica unitamente a tutti gli altri documenti.

L'offerente dovrà altresì dichiarare l'eventuale volontà di avvalersi della procedura di mutuo in caso di aggiudicazione definitiva come previsto dall'art. 585 c.p.c. (e meglio sotto precisato).

***

L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari al **10% del prezzo offerto,** esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario intestato a "ESEC IMM 240/2023 RGE TRIB IVREA", al seguente IBAN IT-85/R/08530/30210/000000275910, tale importo sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto.

Il bonifico, con causale "ESEC IMM 240/2023 RGE, LOTTO UNICO, VERSAMENTO CAUZIONE", dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro le ore 12,00 del giorno precedente l'udienza di vendita telematica.

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica non venga riscontrato l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo può essere pagato sul portale dei servizi telematici all'indirizzo http://pst.giustizia.it tramite il servizio "*pagamento di bolli digitali*", tramite carta di credito o bonifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel "*manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica*" reperibile sul sito internet pst.giustizia.it

In caso di mancata aggiudicazione e all'esito dell'avvio della gara in caso di plurimi offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli oneri bancari) sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione.

L'offerta è irrevocabile ai sensi dell'art. 571, comma 3, c.p.c., che si richiama al fine della validità e dell'efficacia della medesima.

***

L'esame delle offerte e l'eventuale gara saranno effettuati tramite il portale www.astetelematiche.it. Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal professionista delegato solo nella data ed all'orario dell'udienza di vendita telematica, sopra indicati. La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo esclusivamente tramite l'area riservata del sito www.astetelematiche.it, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica, utilizzata per trasmettere l'offerta. Si precisa che **anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.**

Nell'ipotesi di presentazione di **più offerte valide** si procederà con gara telematica tra gli offerenti con la modalità asincrona sul prezzo offerto più alto (anche in presenza di due o più offerte di identico importo); la gara, quindi, avrà inizio subito dopo l'apertura delle offerte telematiche ed il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte ricevute.

Le offerte giudicate regolari abiliteranno automaticamente l'offerente alla partecipazione alla gara; tuttavia, ogni offerente ammesso alla gara sarà libero di partecipare o meno.

La gara avrà la durata di 2 giorni: dal 12/01/2027 al 14/01/2027 ore 13,00.

Qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 15 minuti del predetto termine, la scadenza della gara sarà prolungata, automaticamente, di ulteriori 15 minuti per dare la possibilità a tutti gli

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

offerenti di effettuare ulteriori rilanci, e così di seguito fino a mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo del prolungamento **entro un massimo di 12 prolungamenti e, quindi, per un totale di 3 ore.**

Decorso il lasso di tempo fissato per lo svolgimento della gara, il gestore della vendita telematica comunicherà a tutti i partecipanti la maggiore offerta formulata tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comunicato dal soggetto partecipante e tramite SMS.

Il giorno successivo alla scadenza del termine per lo svolgimento della gara tra gli offerenti, ovvero **venerdì 15/01/2027 alle ore 10,15,** il professionista delegato procederà all'aggiudicazione, stilando apposito verbale.

Appare opportuno precisare che, se l'offerta più alta è in ogni caso inferiore al prezzo base, laddove uno dei creditori abbia formulato istanza di assegnazione, pari quantomeno al prezzo base, il bene verrà assegnato al creditore istante.

Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento in fase di gara (dimostrando così la mancata volontà di ogni offerente di aderire alla gara), l'aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito elencati (in ordine di priorità):

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta.

ISTANZE DI ASSEGNAZIONE

Ogni creditore, nel termine di dieci giorni prima della data fissata per la vendita, così come previsto dall'art. 588 c.p.c., può presentare istanza di assegnazione ex art. 589 c.p.c. qualora la vendita non abbia avuto luogo, così come previsto nell'ordinanza di vendita delegata che si richiama integralmente.

Per tutto quanto non previsto si applicano, comunque, le vigenti norme di legge.

VERSAMENTO SALDO PREZZO E ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

L'aggiudicatario dovrà versare il residuo prezzo (detratto l'importo già versato a titolo di cauzione) nel termine indicato nell'offerta (che dovrà intendersi vincolante anche in caso di aggiudicazione all'esito di gara tra più offerenti) o, in mancanza, nel termine di 120 giorni dall'aggiudicazione, mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura ovvero con assegno circolare, non trasferibile, intestato a "ESEC IMM 240/2023 RGE TRIB IVREA", da consegnarsi presso lo studio del professionista delegato.

Nello stesso termine e con le medesime modalità, l'aggiudicatario dovrà inoltre versare il fondo per le spese di trasferimento dell'immobile (l'ammontare delle imposte di registro, ipotecarie e

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

catastali, nella misura prevista dalla legge e poste a suo carico, unitamente alla quota delle spese e dei compensi spettanti al professionista delegato *ex* art. 2, comma 7, D.M. 227/2015) che sarà comunicato dal professionista delegato nel termine di 15 giorni dall'aggiudicazione.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura del professionista delegato con spese a carico dell'aggiudicatario.

Il termine per il versamento del saldo prezzo non è soggetto a sospensione feriale (decorrente dall'1 agosto al 31 agosto).

Si rammenta che, ricorrendone i presupposti, l'aggiudicatario dovrà altresì corrispondere l'imposta sul valore aggiunto da calcolarsi nella misura di legge sul prezzo di aggiudicazione.

In ogni caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento del residuo prezzo - l'importo dovrà essere accreditato effettivamente sul conto corrente della procedura entro la scadenza del termine, trattando di termine di natura perentoria - il giudice dell'esecuzione dichiarerà la decadenza dell'aggiudicazione e la confisca della cauzione. Se il prezzo alla fine ricavato dalla vendita, unito alla cauzione confiscata, risultasse inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 c.p.c.

ANTIRICICLAGGIO - Nel termine fissato per il versamento del prezzo, l'aggiudicatario ex art. 585, comma 4, c.p.c., con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, dovrà fornire al professionista delegato le informazioni prescritte dall'art. 22 del D.Lgs. 231/2007.

In caso di omesso deposito nei termini predetti, il delegato: a) non potrà depositare al Giudice dell'esecuzione la minuta del decreto di trasferimento; b) sarà tenuto alle segnalazioni di legge alle competenti Autorità.

In caso di accoglimento delle domande di assegnazione, il professionista delegato provvederà ai sensi dell'art. 590 c.p.c.

***

Come previsto dall'art. 585, c. 3, c.p.c., l'aggiudicatario ha la possibilità di far ricorso, per il pagamento del saldo prezzo, ad un contratto di finanziamento con ipoteca di primo grado sull'immobile di cui si è reso aggiudicatario per un importo non superiore al 70-80% del valore dell'immobile ai tassi e condizioni stabilite dalle singole banche. L'elenco delle Banche che aderiscono all'iniziativa, con indicazione degli indirizzi e numeri telefonici, si trova sul sito www.abi.it (sotto la finestra "*Aste immobili. Finanziamenti ai privati*"). In tal caso, il versamento del saldo prezzo sarà effettuato direttamente dall'Istituto di Credito mutuante mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "ESEC IMM 240/2023 RGE TRIB IVREA"; in caso di

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

revoca dell'aggiudicazione, le somme erogate saranno restituite all'Istituto di Credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura.

***

Nei 12 giorni successivi all'aggiudicazione il creditore fondiario dovrà depositare ed inviare a mezzo pec all'Avvocato Floriana Misistra (PEC: florianamisistra@pec.it), unitamente al piano di ammortamento del mutuo fondiario, un documento nel quale saranno indicati l'ammontare del suo credito per rate scadute, accessori, spese e le condizioni alle quali l'aggiudicatario potrà esercitare la facoltà di cui all'art. 41, comma 5, del D. Lgs. 1/09/1993, n. 385. Infatti, l'aggiudicatario, ai sensi dell'articolo sovra citato, ha facoltà di subentrare nel contratto di mutuo purché, entro 15 giorni dalla data di aggiudicazione, paghi al creditore fondiario le rate scadute, gli accessori e le spese.

Ove l'aggiudicatario non intenda avvalersi della facoltà anzidetta, nei 60 giorni successivi all'aggiudicazione, l'Istituto mutuante dovrà depositare presso lo studio del delegato nota di precisazione del credito nel quale saranno indicati l'ammontare del suo credito per rate scadute, accessori, spese. Al fine di ottenere il versamento diretto, il creditore procedente dovrà, entro l'udienza di aggiudicazione del compendio pignorato, presentare istanza ex art. 41 TUB. In difetto, l'aggiudicatario verserà il saldo prezzo alla procedura ed il creditore fondiario parteciperà alla distribuzione all'esito dell'udienza ex art. 596 c.p.c.

L'aggiudicatario che non intenda avvalersi della facoltà di cui all'art. 41, comma 5, del D. Lgs. 1/09/1993, n. 385, dovrà versare, entro il termine indicato nell'offerta, il saldo prezzo, dedotta la cauzione, con le modalità di cui sovra.

Il possesso dell'immobile verrà trasferito solo a seguito della registrazione e trascrizione del decreto di trasferimento.

CUSTODIA

Gli immobili sono affidati in custodia all'Avvocato Floriana Misistra, con studio in Caluso (TO), Piazza Ubertini, 34, Tel. 011/98.95.071 – mail: f.misistra@biancoeassociati.it gli interessati hanno facoltà di contattare al suddetto recapito il Custode Giudiziario al fine di ricevere maggiori informazioni in merito ai beni posti in vendita. **La visita del compendio immobiliare dovrà essere richiesta esclusivamente tramite il portale delle vendite pubbliche**, in particolare nel dettaglio dell'inserzione, raggiungibile tramite la maschera di ricerca del sito https://pvp.giustizia.it, è presente il pulsante per la richiesta di prenotazione della visita che apre l'apposito modulo.

Per supporto tecnico durante le fasi di registrazione, di iscrizione alla vendita telematica e di partecipazione, è inoltre possibile ricevere assistenza, contattando Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a. ai seguenti recapiti: numero verde ad addebito ripartito: 848.58.20.31, centralino:

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

0586/20141, email: assistenza@astetelematiche.it, recapiti attivi dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

E' inoltre possibile richiedere informazioni ed assistenza sulle modalità di partecipazione alle Aste Telematiche presso lo Sportello istituito presso i locali del Tribunale di Ivrea, siti in Via Cesare Pavese, 4, Piano Terra, Stanza 007, il martedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00 ed il venerdì dalle ore 10.30 alle ore 13.00, come meglio specificati sul sito internet www.tribunale.ivrea.giustizia.it

La partecipazione alla vendita implica: la lettura integrale della relazione peritale e dei relativi allegati; l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso, nel regolamento di partecipazione e nei suoi allegati; la dispensa degli organi della procedura dal rilascio della certificazione di conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza e dell'attestato di certificazione energetica.

PUBBLICITA'

A cura del sottoscritto e a spese del creditore procedente:

- il presente avviso, il suo estratto e la perizia in atti verranno inseriti sui siti internet www.astegiudiziarie.it e www.tribunale.ivrea.giustizia.it, almeno 60 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte;

- il presente avviso, il suo estratto e la perizia in atti verranno inseriti sui siti internet www.astalegale.net e www.portaleaste.com, almeno 45 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte;

- il presente avviso e l'ordinanza di vendita verranno inseriti sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia, almeno 60 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte;

- l'annuncio di vendita verrà pubblicato tramite il sistema Rete Aste Real Estale sui siti internet Casa.it e Idealista.it (del Gruppo eBay) almeno 45 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

DISPONE

la comparizione delle parti avanti a sé presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ivrea, in Ivrea (TO), via Cesare Pavese, 4, per l'udienza di apertura delle buste telematiche al fine di esaminare le offerte pervenute ed al fine di dare i provvedimenti consequenziali per la prosecuzione delle operazioni di vendita qualora non abbiano avuto esito positivo.

Ivrea, lì 19/10/2026.

Il Professionista Delegato, Avvocato Floriana Misistra

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009